

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto "Realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (rsnp) provenienti dalle attività di demolizione e ricostruzione privata degli edifici colpiti dagli eventi sismici che a far data dal 24 agosto 2016 hanno colpito il centro Italia" nel Comune di Norcia, Loc. Savelli.

Proponente: Società Ecoservizi Ambientali srl.

(cod. pratica 6/94/2022)

PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1 DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020

La Commissione, costituita da:

- Francesco Longhi per la componente: Agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima
- Caterina Torcasio, per la componente: Tutela e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee
- Maria Grazia Possenti per la componente: Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi
- Roberta Panella per la componente: Tutela del paesaggio, beni storico-culturali, archeologici e paesaggistici

- Nicola Casagrande per il settore: Autorizzazioni ambientali (rifiuti – emissioni- scarichi), A.I.A

Riunitasi in data 07/07/2022

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

ATTESO che sono state richieste integrazioni documentali e chiarimenti al Proponente in ordine alla componente Agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima;

VISTE le integrazioni documentali fornite dal Proponente;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****ATTESO** che:

- il progetto riguarda la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (rsnp) provenienti dalle attività di demolizione e ricostruzione privata degli edifici colpiti dagli eventi sismici che a far data dal 24 agosto 2016 hanno colpito il centro Italia;
- il progetto presentato si sviluppa all'interno di una vecchia cava con occupazione di una superficie totale pari a circa 12.000 m² di cui 3.850 m² destinati a piazzale di manovra;
- l'area accettazione/cessione da progetto è stata inserita nei pressi dell'ingresso al sito;
- è previsto che l'area di trattamento dei rifiuti inerti sarà occupata dai macchinari adibiti alle operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di aggregati riciclabili e allo scopo verrà utilizzato un gruppo di frantumazione e riciclaggio inerti mobile;
- i rifiuti stoccati saranno, qualora necessario, ricoperti mediante coperture mobili costituite da teloni rimovibili, in modo da evitare complicazioni ed impedimenti alle fasi di lavorazione e, allo stesso tempo da escludere il contatto fra le acque meteoriche e il cumulo dei rifiuti. Lo stoccaggio dei prodotti recuperati risultanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi, avverrà nell'area posta a nord-est del sito e sarà ricoperta con stabilizzato di cava.

CONSIDERATO che:

- la soluzione progettuale proposta, si inquadra come intervento compatibile urbanisticamente essendo localizzato in un sito destinato ad impianto di trattamento rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizione e ricostruzione privata;
- l'opera in progetto seppur di piccole dimensioni risulta strategica per l'intera collettività, dato il suo posizionamento quasi baricentrico per i territori del cratere del sisma 2016;
- l'opera in progetto contribuirà alla riduzione del consumo di materie prime, all'ottimizzazione dei trasporti e alla funzionalizzazione delle operazioni di smaltimento. Inoltre, in seguito alla cessazione dell'attività, è previsto che l'area sarà restituita alla destinazione originaria;
- nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione integrativa trasmessa il Proponente ha individuato specifiche misure di mitigazione volte a contenere gli impatti derivanti dall'esercizio dell'attività di recupero in progetto;
- il progetto, per le componenti di interesse, prevede sistemi di stoccaggio che non interferiscono con la matrice suolo e per quanto concerne le emissioni in atmosfera sono stati previsti sistemi di abbattimento e/o contenimento adeguati per la tipologia di emissioni in ragione dei codice EER trattati.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

RITIENE CHE IL PROGETTO NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

1. ANTE OPERAM

1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA

Vista la DGR n. 2003-2005 di approvazione della Rete Ecologica Umbra, considerato che parte dell'impianto ricade in aree classificate per la RERU *Corridoi e pietre di guado: habitat e Connettività*, al fine di salvaguardare le restanti superfici classificate *Corridoi e pietre di guado: habitat e Connettività* mantenendo la funzione di corridoio indicata in ambito di definizione della RERU di cui alla L.R. n.1/2015 art.n.81 e art.n.82, dovrà essere lasciata libera da previsioni e interventi una fascia di circa 10 metri internamente alle particelle n.310 e n. 322 del foglio 193 lungo tutto il lato est di entrambe.

1.2 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

In fase di progetto esecutivo, il Proponente dovrà predisporre un elaborato che rappresenti una fascia vegetazionale da infittire ed intensificare, laddove possibile, in funzione di mitigazione paesaggistica e per attutirne la percezione visiva lungo tutto il perimetro dell'impianto. La suddetta fascia vegetazionale dovrà essere realizzata tramite essenze arboree e arbustive di tipo autoctono, in continuità con quelle già presenti in loco, avente larghezza minima di tre metri, sfalsata su una o più file da disporre non per filari lineari e geometrici, ma in formazione mista in modo da conseguire un effetto di naturalità. Nel suddetto elaborato dovrà essere specificato che al momento della messa a dimora le essenze di tipo sempreverde, dovranno avere un'altezza minima di 1,5 m. Al fine di garantire la crescita e l'efficacia della mitigazione progettata, si ritiene opportuno di predisporre in fase esecutiva e per la fase successiva, un programma manutentivo degli impianti arborei ed arbustivi, così da monitorarne l'attecchimento, l'effettiva crescita delle piante e in modo da intervenire per la sostituzione di eventuali fallanze o mancati attecchimenti.

2. CORSO D'OPERA

2.1 SUOLO E SOTTOSUOLO

Lo svolgimento dell'attività di lavorazione e stoccaggio dei materiali e dei rifiuti dovrà essere effettuato su area pavimentata e impermeabile garantita nel tempo mediante procedure di monitoraggio e controllo, anche al fine di mitigare il rischio di eventuali sversamenti accidentali di liquidi pericolosi.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****3. POST OPERAM****3.1 RUMORE**

Entro 60 giorni dalla messa in esercizio il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica nel periodo di riferimento diurno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)